

Riportiamo qui di seguito la fanzine n° 12 anno 24 distribuita in occasione di PARMA-Pordenone (05-02-2017).



**N 12 ANNO 24**

**05-02-2017 PARMA-PORDENONE**

Riportiamo queste righe scritte da alcuni di noi, gente che la sede l'ha vista nascere e cambiare e che ha deciso di condividere questa parte della propria vita con tutta la Nord. Ormai alla prima gara casalinga dopo la chiusura ufficiale della sede di Via Calestani 10, vogliamo rendere onore a questo luogo particolare e alle persone che l'hanno vissuto.

## **ODE ALLA SEDE**

Nella vita di ognuno di noi ci sono luoghi che restano nel cuore, per me la sede di via Calestani è uno di questi. non avevo ancora compiuto vent'anni quando i Boys vi si trasferirono dal Marinelli nel settembre del '98. Era la prima sede veramente del gruppo che da allora non doveva più chiedere ospitalità ad altri, un grande passo di cui forse oggi è difficile capire l'importanza. Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti. In quel seminterrato di periferia ho potuto conoscere ragazzi e ragazze divenuti parte della mia vita, li ho potuti conoscere quello che erano veramente, al di fuori dei pregiudizi della gente e dei cosiddetti canali di informazione ufficiali. Ho imparato tanto per la Curva, ma non solo, credetemi se vi dico che ho appreso molto per la vita di tutti i giorni. Pur essendo in curva da quando avevo tredici anni ricordo di esserci entrato in punta di piedi e per gradi, dapprima solo per segnarmi per trasferire poi, col trascorrere degli anni o meglio delle stagioni calcistiche, mi resi conto che passavo più tempo che a casa mia e che mi capivo e mi rispecchiavo in chi era lì dentro più quanto la società in cui vivevo mi avesse mai dato la possibilità di fare. Chiusi dietro alla porta di metallo di quel sottoscala restano mille ricordi, dalle notti coi gemellati a scaldarsi i bandieroni appesi tra un ambiente e l'altro per trattenere il freddo alle riunioni infuocate ai momenti difficili della nostra curva e del nostro amato Parma, i momenti di gioia e quelli di strazio come il ritorno da Torino dopo la morte di Matteo. Ci vorrebbe un'antologia per elencare tutti. Ricordo l'orgoglio che provai quando i più anziani mi diedero le chiavi e come ero felice di aprirla, anche ad orari assurdi, e di pulirne scala pavimento e cesso. Cazzo..ma chi è un ragazzo che a casa sua è felice di pulire il water! Oggi i Boys le dicono addio, in fondo è un processo normale ed inevitabile. E' giusto così, qualcosa deve spegnersi affinché qualcos'altro possa prendere vita. Questo posto mi ha reso un uomo migliore, non lo dimenticherò mai e non dimenticherò le persone che con me lo hanno frequentato, soprattutto quelle che non sono più, che vorrei poter abbracciare e con cui vorrei poter fare ancora un coro di squarciagola, per la squadra della nostra cara Parma e per la nostra curva, che oggi porta il nome di uno di quei ragazzi che questa sede l'ebbero vissuta più di tutti. Se potessi esprimere un desiderio vorrei che fosse questo. Vorrei farli tornare tutti, per un'ultima volta, in Via Calestani numero 10

**IL SALUTO DI ELISA  
ALLA SEDE DI VIA CALESTANI**



amici e compagni, a ridere, scherzare... a volte si, pure a piangere! Uscire sulle scale a fumare una, due, dieci sigarette e rubarsi l'accendino uno con l'altro e riguardare quella porta, piena zeppa di adesivi e ricordare oramai la loro posizione a memoria, uno ad uno... Sicuramente cosa è stata quella sede e cosa rappresentano quelle mure, lo possono capire solo le persone che domenica presenzieranno al suo "addio"... che poi è una brutta parola, ma chiusa una porta, si apre un portone! Certamente quella che verrà sarà più bella, più grande, più moderna... adeguata ai giorni nostri, ma il numero 10 di via Calestani, resta e resterà per sempre parte del mio e del nostro cuore... dove il cuore ce l'ho lasciato, dove l'amore vero ho trovato e dove gli amici quelli inseparabili ci sono stati e ci saranno per sempre! Vorrei ringraziarti caro "scantinato" per tutte le volte che ci hai ascoltato, per tutte le notti che ci hai fatto trascorrere, per aver sopportato le nostre liti, le nostre risate, le cazzate sparate... grazie per averci dato modo di poter stare insieme, di vivere quella vita, che è la più bella che ci sia! Grazie SEDE e grazie soprattutto a tutti quei ragazzi che nel corso di questi anni, ti hanno reso unica e meravigliosa! Ma il mio Grazie più sentito va soprattutto a quei ragazzi, che oggi stanno realizzando una sede nuova, che si stanno sbattendo in tutti i modi, per far sì che il nuovo cuore dei Boys, sia in un posto altrettanto bello e speciale, come lo è stato via Calestani... Domenica è doveroso da parte di tutte quelle persone, che anche solo 5 minuti nella loro vita, hanno varcato quel portone pieno di adesivi... e che entrando hanno respirato quella magia... quella meravigliosa magia, che solo la propria CASA sa dare! E' stato fantastico avervi vissuta...



Domenica 22 Gennaio, ha chiuso definitivamente i battenti la sede di via Calestani, per far posto ad un'altra più spaziosa e moderna, adatta alle nostre esigenze con un ampio spazio per le nostre iniziative e le nostre idee future. Con la chiusura della vecchia sede si chiude un pezzo della nostra storia, la prima e vera casa dei Boys autonoma ma soprattutto un vero punto di riferimento per ogni ragazzo che volesse avvicinarsi al gruppo, da vivere ogni giorno, che ha contribuito a far conoscere e unire sotto lo stesso ideale diverse generazioni senza limiti d'età, di idee politiche e luoghi di provenienza. In questa sede sono nate amicizie, amori, rancori, ma soprattutto è nato o meglio si è cementato un gruppo ultras, un insieme di ragazzi e ragazze legati da un profondo amore per il Parma Calcio da vivere in maniera particolare, addirittura viscerale, in una città con poca tradizione (iniziale), ma che oggi grazie ai Boys si rispecchia anche nella propria squadra di calcio. Quando ci consegnarono le chiavi e apriamo quella porta per la prima volta, ci trovammo davanti le pareti completamente verniciate di nero, un ambiente surreale usato da un fotografo come camera oscura. Rimboccandoci le maniche (come tra l'altro abbiamo fatto nella nuova sede!) cominciammo a dare un'identità precisa a quel luogo, ogni disegno, ogni foto appesa, ogni sciarpa aveva un significato preciso, un pezzo di storia da tramandare alle nuove generazioni. Il giorno dell'inaugurazione, il 4 settembre 1998, il nastro fu tagliato insieme a Crespo e Veron, come rappresentanza della squadra e ci fu consegnata una maglia con l'anno di apertura al posto dei numeri. Finalmente i Boys avevano una casa, una vera sede, assolutamente indipendente, dove in tutti questi anni abbiamo gioito, brindato, discusso, cucito bandiere, purtroppo anche pianto, perché quando perdi qualcuno di caro e entri in sede, lo vedi ovunque, in ogni foto o gesto abituale. Chi l'ha vissuta dall'inizio, domenica è stata una giornata triste e bellissima nello stesso tempo, perché

---

uscire da quella porta è stato come staccarsi da un pezzo della tua storia,<sup>1</sup> con la consapevolezza di avere creato un luogo unico per un gruppo ultras, e in un momento nei nostri occhi è passato un film fatto di immagini frammenti e momenti indimenticabili che ci



# PARMA-MODENA

23-12-2016

Derby. La parola "derby" si riferisce comunemente ad un incontro agonistico tra squadre di  
 stessa città, o, per estensione, a due squadre appartenenti ad una stessa entità geogra  
 (regione, provincia, ecc...). Per quanto ci riguarda possiamo asserire che il fato ci ha riserva  
 in merito, una situazione quantomeno curiosa d'affrontare durante questa stagione, ossia ch  
 derby (in casa) contro il Modena si giocasse a quattro giorni di distanza da uno dei due inco  
 più attesi di questo campionato (quello contro la Reggiana), pertanto, a ridosso dalla vitt  
 contro i nostri vicini prossimi, il nostro Parma si accinge ad affrontare i "bisunti" per quella  
 è la prima gara del girone di ritorno, il 23 dicembre 2016. Il match è fissato per le 18.30  
 questa fredda serata dell'antivigilia, pertanto molti tifosi non affollano in gran numero la z  
 antistadio se non in prossimità del fischio d'inizio ed un prepartita tranquillo si snoda tra bim  
 chiacchiere fin al momento di far l'ingresso in Nord, che, per l'occasione sarà vestita a fe  
 Difatti già da quasi un paio d'ore molti ragazzi giovani, coordinati da quelli più esperti, se  
 all'opera per organizzare la coreografia, striscioni (oggi è presente anche "Crusader Ul  
 Supporters") e stendardi sono già al loro posto in balaustra ed all'intonarsi dell'Aid  
 gigantesco copricurva viene srotolato fin ai piedi della gradinata mentre uno striscione recita  
 "VINCERE PER SOGNARE" torreggia sopra di esso. Il morale è molto alto, rinvigorito d  
 vittoria di qualche giorno fa, pertanto i primi cori sono veramente potenti e così si manterrann  
 sostanzialmente, per tutta la durata della partita, a partire da quello per Matteo, passand  
 quelli di sostegno alla squadra e che celebrano la nostra storia, nonchè quelli indirzzat  
 modenesi (senza scordare, tuttavia, i reggiani). Le bandiere garriscono al vento ed  
 quest'atmosfera i crociati siglano tre gol nel giro di poco meno di mezz'ora (15' Calaiò',



Giorgino, 41' Corapi) contrasta  
 una sola rete andata a segno  
 parte della compagine modenese  
 Questa la situazione allo scadere  
 primi 45 minuti di gioco. Nell'interv  
 esponiamo uno striscione  
 gratitudine ed orgoglio per i no  
 giocatori, autori, come  
 menzionato, di una splendida vitt  
 al Mapei Stadium, lo splend  
 coronamento per celebr  
 l'avvenuta trasferta di massa o  
 nonostante alcuni intoppi di va  
 natura (primo tra tutti quello leg

alla "gestione dell'ordine pubblico" (?!), ha apportato un ottimo sostegno, ripagato,  
 l'appunto, nel più consono dei modi. Un semplice, ma incisivo "LA VOSTRA VITTORIA NEL  
 NOSTRA STORIA" sintetizza quanto detto. Nel secondo tempo, avvenuta la ricompattazi  
 sulle gradinate, continua la nostra serie di cori, a sostegno anche dei diffidati, vittime, m  
 testa alta, di un sistema ipocrita, che punta più a colpevolizzare in maniera scandalistica (n  
 sue forme più becere e repressive) piuttosto che interrogarsi, in primis, sulle sue effettive f  
 (magari volute). C'è tempo anche per una sciarpata, riuscita abbastanza bene, mentre  
 canzoni storiche e gli ultimi cori secchi incitano gli undici in campo a continuare a dar  
 meglio, mentre si continua ad assediare la porta avversaria, arrivando al triplice fischio  
 6/17



di contestazione contro la società, situazione d'attrito che perdura ormai da diverso tempo in casa loro. Tutto si è compiuto, la settimana dei derby è conclusa e lo è nel migliore e più gialloblu dei modi, cinque gol in cinque giorni, il miglior regalo di Natale che Il Parma potesse fare a coloro che lo sostengono (in maniera organizzata da ormai 40 anni) e lo sosterranno finchè il gialloblucrociato calcherà quel campo verde.

# CLERMONT-BORDEAUX

## 08-01-2017

Finiti i festeggiamenti per Natale, capodanno e befana, vista l'assenza di Parma-Juve, consuetudine del sei gennaio nella recente storia dei Boys, come gruppo abbiamo deciso di smaltire le tossine in eccesso organizzando una visita agli amici di Bordeaux; la compagine girondina è impegnata in Coppa di Francia nella tutto sommato vicina Clermont Ferrand, località più famosa per il rugby che per il gioco del calcio. Nei giorni a precedere la gara c'è un gran da farsi al nostro interno, telefonate, messaggi, incontri per organizzare al meglio la trasferta ed alla fine riusciamo a riempire un pulmino da 9, recuperando gente sparsa nel nord Italia e addirittura con una presenza extracontinentale all'interno della comitiva proveniente dal lontano Mato Grosso, ossia una vecchia conoscenza che ha fatto scelte di vita importanti ed encomiabili, allontanandosi dal gruppo fisicamente ma non mentalmente, oltre a lui ci sono giovani al debutto in esperienze d'oltralpe, altri che ritornano dopo aver riallacciato il rapporto a Sion e a Monaco e vecchie facce, smaniose di rincontrare gli amici di una volta; il cocktail è di quelli giusti, pronto ad esplodere alla partenza. Sabato 7 nel primo pomeriggio siamo in sede pronti a partire, la colonna sonora del viaggio è tutta incentrata sui cori del "#vorreimanonposso", ossia tutti quei capolavori difficilissimi da cantare in pullman perchè lunghi e complicati, ma dal contenuto esilarante, con i nostri "Mogol twins", rendendo



allegro e divertente l'ambiente dentro al pulmino. Dopo aver raccolto l'ultimo disperso nelle langhe piemontesi, effettuiamo il primo cambio alla guida, poco apprezzato dal conducente in uscita, il quale dopo aver ingerito un Kebab che si rivelerà indigesto nel proseguimento della giornata, si trasforma in una sorta di TomTom iper puntiglioso in materia di guida autostradale;

piccola nota di cronaca, scopriamo di avere la sesta marcia nel pulmino solo dopo 350 km circa... Arriviamo al confine con la Francia, a Courmayeur, imbattendoci in un ristorante invece di un autogrill, ne approfittiamo per un caffè e una qualche grappa x riscaldarci, importando il caos in sala e alla cassa, dove ne usciamo vincitori; passiamo il Monte Bianco e dopo meno di un ora siamo a destinazione dai ragazzi dell'Haute Savoie, storica sezione del tifo bordulese. Ad attenderci ci sono tutti i ragazzi della loro sezione, tramite loro è nato il gemellaggio con i ragazzi dei Devils nel lontano '98, sono sempre stati e lo sono tutt'ora il ponte che collegava Parma a Bordeaux e a distanza di anni fa un certo effetto ritrovarci, con qualche capello grigio in più; oltre ai personaggi storici della sezione, ci sono altrettanti ragazzi giovani, segno che la mentalità ultras non si è fermata da quelle parti, ma ha fatto proselitismo, cosa per niente facile in una zona distante 700 km da Bordeaux. con Lione e Saint Etienne vicini di casa. Dopo



possesso del locale, dapprima ingurgitando tutto ciò che ci veniva offerto tra cui fondute di
 vario tipo (classica e con i funghi) roba da leccarsi i baffi, dopo di che abbiamo ricominciato
 l'aperitivo di benvenuto interrotto per l'introduzione di solidi all'interno del nostro stomaco;
 è da notare da segnalare il fatto che durante la serata abbiamo la fortuna di assistere ad un nuovo
 tipo di cucina, infatti il kebab precedentemente acquistato, diventa come per magia una tartina
 su vassoio... il più classico dei chi c'era sa! Dopo poche ore di sonno, ospiti per la notte a casa
 dei ragazzi, ci ritroviamo nella solita piazza che vede le partenze della sezione per le trasferte
 non sempre i ragazzi dell'Haute Savoie riescono essere presenti tra le mura amiche, invece
 sono sempre presenti quando il Bordeaux gioca fuori casa, quasi sempre in macchina o in pullman
 pulmino, qualche volta in pullman, oggi è una di quelle volte dove riescono ad allestire il
 pullman al completo. Siccome la regione è ampia, vi saranno varie fermate in cui il bus andrà
 riempiendosi piano piano durante il tragitto e dove, nonostante la stanchezza generale, tutti
 siamo entusiasti per poter vivere queste emozioni insieme ai nostri fratelli, ognuno di noi
 intrattiene conversazioni in italiano, francese o a gesti insieme ai ragazzi sul pullman, aiutati
 dalle birre e "succhini magici", che ci daranno il giusto vigore in vista della partita e dopo quattro
 ore di viaggio letteralmente volate via, arriviamo a destinazione, dove da lì a poco arriveranno
 gli Ultramarines, da Bordeaux in pullman più varie macchinate. Lo stadio assomiglia un po'
 a quelli a cui siamo abituati ultimamente, piccolino in tre lati, per lo più fatto di tubi innocenti
 mentre la tribuna che ricorda quella del Friuli di Udine è abbastanza ampia e moderna.
 La visita di una compagine blasonata come il Bordeaux porta comunque una buona cornice
 pubblica allo stadio, tra cui la banda del paese che allieterà con le sue note gli spettatori
 per la buona parte dell'incontro, spostandosi nei vari settori. Come detto Clermont Ferrand è
 famosa per il rugby che per il calcio, un po' come Rovigo qui da noi, ma la Coppa di Francia
 come in Inghilterra permette alle piccole squadre di poter incontrare le compagini
 blasonate, questo porta ad avere un maggiore successo della manifestazione, peccato che in Italia,
 dove ci teniamo tantissimo a scimmiettare i vari modelli esteri, questo format non sia per nulla
 preso in considerazione, utilizzando la coppa nazionale come porta di servizio per l'entrata
 in Europa delle squadre più blasonate, una vera e propria ancora di salvezza per i delicati
 bilanci delle solite grandi. Dopo aver salutato tutti i ragazzi entriamo nel settore dove i
 controlli sono abbastanza scrupolosi, ma non vi sono tomelli, gabbie, metal detector, ecc,
 per l'ennesima volta notiamo più professionalità della polizia rispetto a quella di casa nostra,
 aiutata da leggi meno ipocrite, non c'è alcun problema infatti per portare bandieroni e
 striscioni e per l'occasione, oltre a "Curva Nord Matteo Bagnaresi", dai ragazzi di Bordeaux
 ci viene chiesto di portare anche un bandierone con il simbolo del gruppo che viene sventolato
 per tutti i novanta minuti di fianco a quello degli Ultramarines. All'ingresso delle squadre
 in campo viene issato sulle reti davanti al settore ospiti un telone commemorativo dei trent'anni
 degli



Ultramarines, con dietro tante bandierine con i colori sociali del Bordeaux, viene confezionato
 anche uno striscione apposito che pensiamo verrà esposto nel corso di tutta l'annata. Sarà
 tanti anche i fumogeni accesi durante la partita e il tifo dei circa trecento bordulesi presenti
 sarà davvero ottimo sia nei cori a ripetere ma anche nei battimani, inoltre lo stile della



letterario, ma proprio nel suo significato fisico) da una parte all'altra del settore, planando sul piccolo fazzoletto di terra presente tra la gradinata e il terreno di gioco. In un paio di occasioni i lanciacori spiegano ai presenti che i Boys Parma 1977 sono nel settore ospiti insieme a loro, successivamente vengono fatti partire "nous chantons Parma Bordeaux" e "Parma Bordeaux allez", seguiti a gran voce da tutto il settore, noi dal canto nostro applaudiamo orgogliosi di questo gemellaggio. Nel frattempo sul rettangolo di gioco siamo sempre sullo 0-0, dalle mole di gioco espressa ci sembra di scorgere "l'inamovibile" sulle panchine delle compagini in campo e realizziamo che tale risultato ci porterebbe ai supplementari ed eventualmente ai rigori, ritardando la nostra partenza di qualche ora, costringendoci a sua volta ad un viaggio di ritorno verso l'Italia in condizioni fisiche e psichiche pessime: a 5 minuti dalle fine, la partita si sveglia, palo per la squadra di casa, scherzando tra noi rimpiangiamo che la palla non sia entrata, ma a suggellare questi fantastici due giorni arriva il gol all'ottantasettesimo che regala ai girondini l'accesso alla fase successiva, inutile dire come il settore esploda di una gioia contagiosa anche per noi. Finita la partita ci dirigiamo verso il nostro pullman salutano gli Ultramarines scambiando le ultime battute con loro e programmando già le prossime visite, possibilmente in quel di Bordeaux. È già tempo di tornare a casa, il pullman ci riporta verso l'Alta Savoia, nel mezzo ci sarà una sosta divertente in autogrill dove incrociamo alcuni ultras del Montpellier, che qualche settimana prima avevamo ricevuto una visita a domicilio da parte della Virage Sud; dopo i convenevoli saluti di rito, i ragazzi della sicurezza nazionale, ci fanno salire gentilmente sul pullman, accompagnandoci al di fuori della stazione di servizio per qualche kilometro, dopo di che chiudono definitivamente il loro operato, lasciandoci liberi di tornare a destinazione; per noi è surreale, lo scenario finale dall'altra parte delle Alpi sarebbe stato diverso, con ripercussioni nel corso dei giorni e negli anni a venire... mah!!! Dopo altre quattro ore di viaggio raggiungiamo Annecy dove salutiamo per l'ultima volta i ragazzi che ci hanno accompagnato per questi fantastici due giorni. A loro e a tutti gli Ultramarines vanno i nostri ringraziamenti per l'ottima accoglienza che ha rafforzato ancora una volta questo gemellaggio. Il viaggio di ritorno inizia ancora con lo spodestamento del primo pilota, il quale diventa un fondamentale copilota, sostenuto a gran voce da il resto del pulmino che ne consacra le doti culinarie di questo fine settimana; ritornati in Italia, passando per Milano ad una area di servizio, notiamo alcuni tifosi della Juve di ritorno dalla sfida in casa con il Bologna, evidentemente non sono ultras perchè non sono interessati alla nostra presenza, noi per questo fine settimana abbiamo già dato e dopo un ora di viaggio siamo a casa, felici di aver passato 36 ore insieme e di aver rinnovato un'amicizia lontana 1300 Km. NOUS CHANTONS PARMA BORDEAUX!





# L'ULTRAS E I SOCIAL NETWORK

Da fine anni '60 inizio anni '70 fino ad arrivare ai giorni nostri le abitudini dell'uomo sono cambiate notevolmente, e così anche di riflesso quelle dell'ultras, influenzate sicuramente tanto da una repressione sempre più forte e dall'evolversi della vita quotidiana con tantissimi confort che hanno reso molto più tecnologiche le nostre vite: tra queste vi è sicuramente internet e l'utilizzo dei social network. In passato abbiamo già affrontato questo argomento ma riteniamo sia importante chiarire e ribadire alcuni concetti BASILARI a tutte le persone che frequentano la Curva Nord, e non solo. Il nostro Gruppo, i Boys Parma 1977, da molti anni utilizza vari canali per comunicare ed esprimere le proprie idee ed opinioni: la prima forma di comunicazione sono gli striscioni che vengono esposti quando gioca il Parma, e non solo. Altri mezzi di propalazione sono l'articolo che scriviamo settimanalmente dopo la partita del Parma per il giornale cittadino "La voce di Parma" (dal quale prende il nome il titolo del nostro articolo), la fanzine ("1977") di otto pagine che viene distribuita gratuitamente in Nord prima delle partite casalinghe e il nostro sito internet ([www.boysparma1977.it](http://www.boysparma1977.it)) dove vengono riproposti gli articoli della fanzine e dove mettiamo tutte le notizie delle partite, informazioni per le trasferte e la vita di Curva a Parma e dove inseriamo articoli di controinformazione sulla repressione che ha travolto e sta stravolgendo il movimento ultras Nord a Sud, indipendentemente da amici e nemici. Negli ultimi anni abbiamo anche una pagina ufficiale del Gruppo su facebook ("Crusaders") dove inseriamo gli articoli che proponiamo sul sito per avere una maggiore visibilità e poter raggiungere e comunicare con più persone e dove cariciamo foto e amarcord della nostra tifoseria. Crediamo che questi mezzi siano più che sufficienti per informare sulla vita del Gruppo e della nostra curva. Quello che non capiamo e francamente CI HA ROTTO IL CAZZO è vedere tanta gente che commenta su internet, facebook in special modo ma non solo, foto della nostra tifoseria e altre tifoserie; leggiamo commenti di gente frustrata che non sa come passare il proprio tempo e lo fa insultando dietro a una tastiera perché magari allo stadio ci è andato due volte in tutta la sua vita. Gente che parla a nome della curva e del Gruppo che al Tardini, in trasferta e in riunione non si è mai vista, che non ci ha mai messo la faccia se non dietro a una tastiera su un pc. E' ora di dire basta con tutte queste pagliacciate, ma BASTA DAVVERO! Senza contarcela il cellulare in tasca l'abbiamo quasi tutti e tutti ci facciamo girare messaggi, foto, filmati ecc. Ma se siamo in un battello a cantare con entusiasmo che senso ha vedere 50/100 persone cellulare in mano riprendere invece di cantare? Noi non vogliamo vedere la nostra intimità violata, i momenti divertenti e da ricordare immortalare anche a noi a modo nostro, nel rispetto delle regole con cui siamo nati. C'è chi invece oltre a fare a gara a riprendere, c'è la gara a chi pubblica, lasciando video, foto, messaggi alla mercè dei social network, forum ecc. e da lì il passo ai commenti ecc. è breve. Popolo della Curva Nord, i BOYS hanno fotografi/e del Gruppo che al Tardini e in trasferta fanno le foto e i video di TUTTA la Curva e crediamo che sia sufficiente. Internet e le "pagine ultras" su facebook e i social sono utili per guardare video e foto di altre tifoserie, ma nessuno da noi ha il diritto di commentare, insultare, scrivere e/o rispondere a cagate che della mentalità ultras hanno veramente ben poco. anzi non hanno proprio nulla. Le occasioni per confrontarsi da UOMINI e da ULTRAS con altri ULTRAS sappiamo tutti quali sono: lo stadio e la strada. Se è così importante per alcuni "mitomani del web" farsi rispettare che lo facciano in strada, con gli ultras, faccia a faccia, da Nord a Sud e con gli autogrill di tutta Italia. Il nostro Gruppo non è contro i social network, assolutamente nessuno vuole dire questo. I BOYS sono contrari all'utilizzo sbagliato di questi mezzi, perché questi mezzi dovrebbero essere usati ESCLUSIVAMENTE per condividere, coinvolgere e far raggiungere le iniziative del nostro Gruppo e della nostra Curva a un maggior numero di persone! questa per noi è la funzione dei social! Chi non lo fa per noi oltre a NON essere ULTRAS e TIFOSO è semplicemente uno SEIGATO! ALLO STADIO SI VA CON LA SCIARPA AL COLLO. TANTO



# INTERVISTA ALLE COMPAGNIE

1977-2017 40: anni di Boys, 40 anni di ultras, 40 anni di curva Nord. La Nord è fatta dai Boys che racchiudono tutte le compagnie di Parma e provincia, ma chi sono queste persone? Il gruppo ha deciso di dare voce a questa gente... Per questo nei prossimi giorni, inviteremo a turno i membri delle compagnie storiche che hanno popolato la Nord e che tutt'ora sono presenti sia in casa che in trasferta. L'idea è quella di presentarle a tutta la Curva attraverso queste interviste, che poi verranno pubblicate sul nostro sito e giornalino. Nei prossimi giorni, inviteremo a turno i membri delle compagnie storiche che hanno popolato la Nord e che tutt'ora sono presenti sia in casa che in trasferta. L'idea è quella di presentarle a tutta la Curva attraverso queste interviste, che poi verranno pubblicate sul nostro sito e giornalino.

## DOPO LA PARTITA... VI ASPETTIAMO IN SEDE!

Dopo la partita, vi aspettiamo nella nostra nuova sede di via Casati Confalonieri! Un'ottima opportunità di visitarla per chi non c'è ancora stato, e un'altrettanto ghiotta occasione per chi volesse passare a bere una birra in compagnia e fare due chiacchiere! Inoltre la sede è anche aperta di martedì e giovedì per le riunioni, le trasferte e l'organizzazione delle attività in Curva.

**... e ora TUTTI in Via  
CASATI CONFALONIERI!!!**

**La NUOVA casa DELLA  
CURVA NORD DI PARMA**

## 12-02-2017: TUTTI A BERGAMO!

**PREZZI:**

**10 € TESSERATI**

**20€ NON TESSERATI**

**PREVENDITE OGGI E**

**MARTEDÌ IN SEDE**



